



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 17-03-2015

OGGETTO

REGOLAMENTO INERENTE LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA MODIFICA DELLO STATO DEI LUOGHI NELL'AMBITO DI SUPERFICI GRAVATE DA VINCOLO IDROGEOLOGICO. (ART.1 COMMA 100 LETT.D) DELLA L.R. 7 AGOSTO 2014 N.6)

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	A	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalla legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Relazione l'Assessore Tuccia

Ringrazio il contributo dei gruppi e dei capigruppo, affinché questo Regolamento oggi possa essere qui in discussione. La sintesi di questo Regolamento è che noi abbiamo delle zone del nostro territorio che hanno un vincolo idrogeologico. Il vincolo idrogeologico, fino a qualche tempo fa come istruttoria, era di competenza della Provincia. Oggi passa ai Comuni con la L. 16/2014 pubblicata sul BURC l'8 agosto. Per fare l'istruttoria inerente lo svincolo idrogeologico è necessario che il Comune si doti di un impianto organico e di personale diverso da quello che noi abbiamo; o agronomi o geologi. Sono le due figure professionali che possono fare l'istruttoria in materia dello svincolo idrogeologico. Visto che le competenze sono passate dalla Provincia al Comune, e visto che noi non abbiamo queste figure professionali all'interno del nostro organico, abbiamo fatto un Regolamento che è molto simile a quello fatto in altri Comuni, dove, per le istanze riguardanti il vincolo idrogeologico su autorizzazioni ex novo su terreni dove si chiede l'autorizzazione, il contributo da versare alle casse comunali è di 100 euro. Mentre per sanatorie o condoni per manufatti già realizzati su vincolo idrogeologico per fare l'istruttoria è necessario versare 150 euro al momento della richiesta. Perché questo? Perché noi istituiremo una short list, dove chiederemo ad agronomi e geologi di partecipare, in modo che a turnazione sceglieremo queste figure professionali per poter fare l'istruttoria. La sintesi del ragionamento è questo: insieme all'ufficio abbiamo ritenuto opportuno regolamentare, attraverso questo Regolamento, la procedura da seguire per poter chiedere la richiesta dello svincolo idrogeologico. Se ci sono interventi? Ho detto: faremo una short list dove parteciperanno tutti, il contributo per l'istruttoria sarà di 100 euro nel caso di richiesta di svincolo idrogeologico per zone ex novo, dove presento il progetto, e di 150 euro per i casi in cui vado in condono o in sanatoria.

Consigliere Del Mauro: Vero è che ci siamo visti ieri, te le potevo dire ieri queste cose. Non è un emendamento, ma si tratta di cambiare soltanto una cosa. Visto che il titolo è: modifica dello stato dei luoghi nell'ambito delle superfici gravate da vincolo idrogeologico, all'art. 4 facciamo più volte riferimento al cambio di destinazione dei terreni, potrebbe generare confusione. Al posto di dire "autorizzazioni al cambio di destinazione dei terreni", diciamo "autorizzazione alla modifica dello stato delle superficie gravate da vincolo idrogeologico". Questo "destinazioni" può far generare confusione. Il cambio di destinazione è altra cosa.

Sindaco: Diciamo: "da terreni in aree gravate da vincolo idrogeologico" o mi sbaglio?

Consigliere Del Mauro: Non è un emendamento. Non cambio niente. La consigliera Battista ha trovato la forma giusta. Prego.

Consigliere Battista: "Autorizzazioni al cambio di destinazione dei terreni", dire "autorizzazioni alla modifica dello stato dei luoghi dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".

Consigliere Del Mauro: Solo questo. Mi permetto di dire che è scritta male la legge, perché la destinazione d'uso è un'altra cosa. Noi non andiamo a fare quello.

Poi, dove c'è scritto, a pagina 5, "avviso pubblico per la formazione di una short list" se possiamo specificare "sempre aperta". Nel senso che è possibile in qualsiasi momento iscriversi a questa short list. Detto questo, se è recepitibile questa proposta. Probabilmente non se ne sono accorti neanche in Regione quando hanno preparato questa Legge, e hanno scritto "destinazione". Perché la destinazione d'uso è una cosa, e lo svincolo è un altro. Noi approviamo il Regolamento per lo svincolo di terreni gravati da vincolo idrogeologico, ma la destinazione resta invariata. Non n'è parliamo proprio!

Assessore Tuccia: Il termine destinazione dei terreni potrebbe essere inteso anche come quando si cambia la coltura sul terreno. Cioè, supponi che io oggi ho un bosco, lo voglio trasformare in vitigno, e in quel caso è necessaria quella dizione, perché ci vuole lo svincolo idrogeologico. Modifichiamo a pag. 5, aggiungiamo al terzo rigo "avviso pubblico per la formazione di una short list, sempre aperta, di agronomi e geologici".

Sindaco: Votiamo prima la proposta di emendamento alla proposta di regolamento allegata agli atti. L'emendamento prevede questo: all'art. 4, pag. 5 l'aggiunta di un inciso "per la formazione di una short list, sempre aperta". Votiamo per questa proposta di emendamento del consigliere Del Mauro.

La proposta di emendamento è approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- porzione del territorio comunale è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n.3267;
- l'obbligo di sottoporre un intervento di modifica dello stato dei luoghi in un'area gravata da vincolo idrogeologico ad una procedura istruttoria atta a valutare la compatibilità dell'operazione con il regolare deflusso idrico e la stabilità dei luoghi, trova riferimento nelle norme contenute negli articoli 23 e 24 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 21.05.1996, così come modificata dal comma 10 dell'art.1 della Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, pubblicata sul BURC n. 36 del 07.08.2006 e dal comma 100 dell'art.1 della Legge Regionale 7 agosto 2014 n.16 pubblicata sul BURC n.57 del 07.08.14;
- sul Burc n.57 del 07.08.2014 è stata pubblicata la L.R. 7 agosto 2014 n.16 recante "interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo" (collegato alla legge di stabilità regionale 2014), entrata in vigore in data 08.08.14;
- il legislatore regionale al comma 100 dell'articolo unico della predetta legge ha apportato alcune modifiche alla legge regionale n.11 del 07.05.1996 ad oggetto: "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987 n.13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" ed in particolare ha trasferito ai Comuni della Campania le competenze in materia di vincolo idrogeologico, prima esercitate dalla Provincia ai sensi dell'art.23 della citata L.R. 11/96;
- il comma 10 dell'art.1 della L.R. n.14/2006, stabilisce che, solo ai fini del rilascio dell'autorizzazione in sanatoria di manufatti per i quali è in atto una procedura di condono edilizio, l'istruttoria preliminare deve essere effettuata dallo stesso Ente delegato (oggi il Comune);

Ritenuto di dover provvedere in merito alle nuove competenze;

Vista la proposta di regolamento predisposta dal IV Settore allegata alla presente deliberazione;

Acquisito il visto di controllo tecnico da parte dei Responsabili preposti, ai sensi del D.L. 174/12 convertito in legge n° 213/12;

Con voti unanimi dei Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al IV Settore Area Urbanistica – Ambiente la competenza in merito a quanto stabilito dal comma 100 dell'articolo unico della L.R. 7 agosto 2014 n.16 recante *"interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo"*;

Di approvare l'allegato Regolamento - **come emendato dai Consiglieri presenti** - inerente le modalità di presentazione delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni alla modifica dello stato dei luoghi nell'ambito delle superfici gravate da vincolo idrogeologico, a cui dovranno attenersi gli uffici competenti, composto da n.8 articoli, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

Di stabilire che i costi per l'istruttoria della singola pratica ad opera dei professionisti esterni potranno essere finanziati con i proventi dei diritti di segreteria previsti dal Regolamento;

Di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l'ente e impegni di spesa per il Comune;

Disporre che la presente deliberazione sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale.

LO STESSO CONSIGLIO

Rilevata l'urgenza,

Con votazione palese, unanime, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

Di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del TUEL di cui al D.lgs n° 267 del 18 agosto 2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 14-04-2015

Dal Municipio, li 14-04-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-03-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 14-04-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Geom. Raffaele Nevola

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 14-04-2015

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993

IV SETTORE

Regolamento inerente le modalità di presentazione delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni alla modifica dello stato dei luoghi nell'ambito di superfici gravate da vincolo idrogeologico.

(art.1 comma 100 lett.d) della L.R. 7 agosto 2014 n.16)

Sommario

Articolo 1.....	3
Finalità e competenze.....	3
Articolo 2.....	3
Quadro normativo di riferimento.....	3
Articolo 3.....	3
Contributo per spese istruttorie e modalità di versamento.....	3
Articolo 4.....	4
Modalità di presentazione dell’istanza di autorizzazione a modifiche dello stato dei luoghi in aree gravate da vincolo idrogeologico.....	4
Articolo 5.....	6
Procedimento.....	6
Articolo 6.....	6
Deposito cauzionale (art. 23 comma 3 della L.R. 11/96).....	6
Articolo 7.....	7
Comunicazioni all’interessato.....	7
Articolo 8.....	7
Trattamento dei dati ed accesso agli atti.....	7

Articolo 1

Finalità e competenze

Il presente regolamento disciplina le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi nelle aree gravate dal Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, alla L.R. n. 11/96 ed alla L.R. n. 14/2006.

Per la gestione delle procedure è competente il IV Settore Urbanistica – Ambiente.

Articolo 2

Quadro normativo di riferimento

L'obbligo di sottoporre un intervento di modifica dello stato dei luoghi in un'area gravata da vincolo idrogeologico ad una procedura istruttoria atta a valutare la compatibilità dell'operazione con il regolare deflusso idrico e la stabilità dei luoghi, trova riferimento nelle norme contenute negli articoli 23 e 24 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 21/05/1996, così come modificate dal comma 10 dell'art.1 della Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, pubblicata sul BURC n. 36 del 07/08/2006 e dal comma 100 dell'art.1 della Legge Regionale 7 agosto 2014 n.16 pubblicata sul BURC n.57 del 07/08/14.

Articolo 3

Contributo per spese istruttorie e modalità di versamento

La procedura istruttoria inerente le richieste di autorizzazione da parte di soggetti privati nei riguardi del vincolo idrogeologico sono subordinate al pagamento di un contributo per le spese istruttorie, destinato a coprire i costi connessi all'impiego del personale ed all'uso dei beni strumentali necessari allo svolgimento della procedura.

Il contributo per le spese istruttorie da versare e documentare unitamente all'istanza o alla comunicazione è determinato come di seguito indicato:

COMUNE DI ATRIPALDA – SETTORE IV

Istanze nei riguardi del vincolo idrogeologico (art. 23 della L.R. N.11/96)	€ 100,00 (cento) per le istanze di autorizzazione all'esecuzione di interventi ex-novo in aree gravate da vincolo idrogeologico
Istanze nei riguardi del vincolo idrogeologico (art. 23 della L.R. 11/96) Presentate ai sensi della L.R. N. 14 del 24 luglio 2006 Art.1 comma 10 (sanatoria)	€ 150,00 (centocinquanta) per le istanze di autorizzazione a sanatoria dell'avvenuta modifica dello stato dei luoghi in aree gravate da vincolo idrogeologico

Il contributo alle spese istruttorie deve essere versato sul conto corrente postale n. 12979837 intestato al Comune di Atripalda Serv.Tesoreria - indicando quale causale, a seconda del caso:

- a) "contributo spese istruttorie vincolo idrogeologico"
- b) "contributo spese istruttorie sanatoria vincolo idrogeologico"

Il contributo per le spese istruttorie non è rimborsabile.

Le Pubbliche Amministrazioni sono esentate dal pagamento del contributo.

Articolo 4

Modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione a modifiche dello stato dei luoghi in aree gravate da vincolo idrogeologico

Le autorizzazioni rilasciate dall'ufficio competente sono di tre tipi:

- 1) autorizzazioni al cambio di destinazione di terreni sottoposti al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267/1923;
- 2) autorizzazioni in sanatoria al cambio di destinazione di terreni sottoposti al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267/1923 per immobili già completati, in attesa di definizione istanza di condono edilizio;
- 3) autorizzazioni in sanatoria al cambio di destinazione di terreni sottoposti al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267/1923 per immobili realizzati, ma non completati, ed in attesa di definizione istanza di condono edilizio.

Per le autorizzazioni di cui al punto 1) il Comune di Atripalda **non** ha piena competenza, poiché la fase tecnica del procedimento è di competenza della Regione Campania Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste.

Per quanto attiene le autorizzazioni in sanatoria di cui ai punti 2) e 3) relative a manufatti per i quali è in atto una procedura di condono edilizio, il comma 10 dell'art.1 della L.R. n.14/2006, stabilisce che l'istruttoria preliminare deve essere effettuata dallo stesso Ente delegato.

Tali attività istruttorie relative a condoni edilizi di manufatti realizzati in aree gravate dal vincolo idrogeologico, saranno svolte da professionisti selezionati mediante avviso pubblico per la formazione di una short list ***sempre aperta*** di agronomi/forestali e/o geologi, in considerazione del fatto che tali professionalità non figurano all'interno dell'organico comunale. I costi per l'istruttoria della singola pratica da parte del professionista esterno all'Ente saranno finanziati con i proventi dei diritti di segreteria di cui al precedente art. 3 riferiti alla pratica da istruire. L'obiettivo dei tecnici incaricati del sopralluogo è la verifica in campo della corrispondenza delle dichiarazioni rese dall'interessato nell'istanza, con particolare riguardo al sistema di smaltimento delle acque meteoriche, delle acque reflue bianche e nere.

L'istanza di autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in area gravata da vincolo idrogeologico deve essere presentata, in bollo, in 4 copie (di cui una sarà restituita al richiedente all'atto del rilascio dell'autorizzazione) secondo il modello reperibile sul sito web dell'Ente: <http://comune.atripalda.av.it/> → *modulistica* → ufficio tecnico → sportello unico edilizia → *autorizzazione nei riguardi del vincolo idrogeologico* e contenere i seguenti dati:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, recapito telefonico del richiedente, specificando se trattasi di ditta individuale, persona giuridica o pubblica amministrazione;
- riferimenti catastali dell'area di ubicazione dell'intervento;
- qualificazione del richiedente (proprietario o possessore e, in questo caso, il titolo di possesso – affitto, uso, ecc.)
- recapito presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni in merito alla procedura

all'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- elaborati progettuali descrittivi, relazionali e grafici (relazione tecnica, planimetrie, sezioni, ecc.) dai quali possano essere chiaramente dedotti la qualità e la quantità dell'intervento oggetto della richiesta di autorizzazione (naturalmente, la tipologia di elaborati sarà legata al tipo di intervento – edilizio, agronomico, ecc).
- particolare importanza tra gli elaborati tecnici assume la relazione geologica, soprattutto negli aspetti che riguardano la situazione ex-post, in stretto riferimento all'incidenza dell'intervento sul regime idrico, superficiale e sotterraneo, nonché sulla stabilità dei luoghi. È richiesta un'indicazione planimetrica della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue, la cui esistenza e funzionalità saranno verificate all'atto del sopralluogo.
- idonea documentazione fotografica per illustrare visivamente lo stato dei luoghi interessati da progetti di miglioramento fondiario;
- copia in formato elettronico su cd-rom o altro supporto degli elaborati tecnici allegati all'istanza;
- copia dell'atto di proprietà o di possesso, con dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi degli art.li 19, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

- copia o originale dell'attestazione di versamento del contributo per le spese istruttorie versato al Comune di Atripalda– Servizio Tesoreria recante quale causale "contributo per spese istruttorie vincolo idrogeologico".

Inoltre, in caso di richiesta di autorizzazione a sanatoria di costruzione, è obbligatorio allegare all'istanza una relazione geologica illustrativa della situazione attuale, cioè riferita all'incidenza della costruzione realizzata sul regime idrico e sulla stabilità dei luoghi, con descrizione delle soluzioni realizzate per lo smaltimento delle acque meteoriche e reflue (planimetria della rete di smaltimento). Non si darà corso all'istruttoria nel caso in cui la relazione geologica si riferisca alla sola situazione precedente alla realizzazione del fabbricato.

Articolo 5

Procedimento

Il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi della legge 241/90 avrà cura di pubblicare l'istanza per lo svincolo idrogeologico per 15 giorni all'Albo Pretorio e successivamente dovrà attestare che nei 15 giorni successivi non siano pervenute osservazioni. Entro 15 giorni dall'istanza il RUP, nel caso in cui non sia necessario richiede integrazioni, trasmette alla Regione Campania Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste gli elaborati necessari per la relativa istruttoria nel caso di richiesta presentata ai sensi dell'articolo 4 comma 1.

Per le richieste presentate ai sensi dell'articolo 4 commi 2 e 3 gli elaborati sono trasmessi al professionista individuato dal Comune per curare l'istruttoria tecnica. Il provvedimento sarà rilasciato dal Responsabile di Settore su proposta del Responsabile del Procedimento.

Il rilascio dell'eventuale provvedimento autorizzatorio da parte del Comune è subordinato all'effettuazione, da parte del Corpo Forestale dello Stato, di un sopralluogo, di solito successivo a quello dei tecnici del Comune, mirante all'irrogazione di una sanzione amministrativa all'intestatario dell'immobile (violazione della L.R. n. 11/96 artt. 23 e 25 – All. C – Prescrizioni di massima e Polizia forestale art. 2 – realizzazioni di movimenti di terreno, nonché soppressione di piante, arbusti e cespugli, con cambio di destinazione del terreno stesso in area vincolata ai sensi del R.D. n. 3267/1923). L'interessato, dopo aver avuto il sopralluogo da parte del Corpo Forestale dello Stato, dovrà pagare la sanzione amministrativa e consegnare copia del versamento effettuato all'Ufficio Forestazione.

Articolo 6

Deposito cauzionale (art. 23 comma 3 della L.R. 11/96)

Qualora l'ufficio competente, in rapporto alla particolare complessità dei lavori oggetto dell'istruttoria, subordini il rilascio dell'autorizzazione alla modifica

dello stato dei luoghi a quanto stabilito al comma 3) dell'art. 23 della L.R. 11/96, l'obbligo di garantire la buona esecuzione dei lavori dovrà essere assolto mediante presentazione di apposita polizza fidejussoria. La polizza, a copertura dell'intero importo dei lavori e di durata pari alla durata dei lavori, così come dichiarata dal richiedente, dovrà essere stipulata a favore del Comune di Atripalda presso Istituti Bancari o Compagnie Assicuratrici, autorizzate all'esercizio del ramo cauzione, di cui alle lettere b) e c) della Legge 10 giugno 1982, n. 348 ed il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di Intermediazione individuata dall'articolo 107 del D.Lgs 385/93.

Articolo 7

Comunicazioni all'interessato

Ai sensi della normativa vigente in materia di procedimenti amministrativi, sarà data comunicazione all'interessato di ciascuna fase procedurale (avvio della procedura, sopralluogo, esito dell'istruttoria) entro i tempi stabiliti dalla Legge e in forma scritta al recapito che sarà indicato nell'istanza di autorizzazione.

Articolo 8

Trattamento dei dati ed accesso agli atti

I dati forniti dal richiedente nell'istanza di autorizzazione saranno raccolti in archivi anche informatici presso la sede del IV Settore Urbanistica -Ambiente del Comune di Atripalda o presso il luogo di ubicazione dell'archivio storico da personale individuato in base alla normativa vigente. Il conferimento dei dati anagrafici e tecnici connessi al richiedente, all'intervento ed al luogo di esecuzione è obbligatorio ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione. L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari quali il diritto di rettificare o aggiornare i dati forniti. Il diritto di accesso è disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii. e dai regolamenti interni.